

Seme nel fuoco

Quando un cancro ti possiederà
puranco io lo farò
immergendomi nelle tue fragranti carni
sfogliando i tuoi capelli di grano
baciando e cospargendo di petali e asfodeli
le tue fresche carni

Perché è totale il bene e l'odio verso
questa esistenza sì posseduta dalla Bellezza
e dallo Scempio
e assoluto è l'amore sì grandioso, sì vano
corolla tremula
fiore di carne.

In quanto gay comprendetti

quanto il fallo ripugnante potesse essere

quindi una sorta di lesbica divenni

una doppia omosessualità vissi

perché

un dolce marinaio fu mia madre

una corrotta meretrice fu mio padre

e così nei millenni

ancor si narra

Apriteli, maledetti!

Apriteli!

Orbene fratelli

più non rievocate

è ora di sessi

insinuati in ani famelici

apriamoci a nebulose

annunciazione di deliri

rendiamo vano l'utero

Saturno riluce

come sperma nella notte

la procreazione è destinata

ad estinguersi

altresi vani

furono la libertà per l'uomo

il culto in un Dio

Apriteli, maledetti!

Apriteli!

Aracne

Con i collant rilucenti del color della notte
con i quali mi assoggettasti ai tuoi piedi
oscura rosa
una ragnatela letale architetterò
nella cui geniale geometria
la tua beltà soffocherò

